

Tancredi: l'ok al Salva-Milano è un atto di responsabilità

L'assessore all'Urbanistica: "Se stiamo fermi in attesa di una norma organica facciamo un danno Pubblicheremo il Pgt entro febbraio: non sarà più possibile costruire senza fare housing sociale"

Un anno «molto intenso» che va dall'approvazione delle nuove regole urbanistiche all'incognita del Salva-Milano, dall'ultima corsa verso le Olimpiadi all'avvio di progetti chiave legati proprio al Pgt. L'assessore all'Urbanistica **Giancarlo Tancredi**, alla luce di un 2024 segnato dalle inchieste della procura, fa il punto su un 2025 decisivo per l'amministrazione Sala. «Sul Salva-Milano ci vuole una scelta di responsabilità. Bisogna mettere da parte gli ideologismi».

di **Federica Venni** • a pagina 3

L'intervista all'assessore Giancarlo Tancredi

“Basta ideologismi Se si torna alla Camera la legge non passerà più”

di **Federica Venni**

Un anno «molto intenso» che va dall'approvazione delle nuove regole urbanistiche all'incognita del Salva-Milano, dall'ultima corsa verso le Olimpiadi all'avvio di progetti chiave legati proprio al Pgt. L'assessore all'Urbanistica **Giancarlo Tancredi**, alla luce di un 2024 segnato dalle inchieste della procura, fa il punto su un 2025 decisivo per l'amministrazione Sala.

Partiamo dal salvagente normativo impantanato al Senato. Teme che salti tutto?

«Qui ci vuole una scelta di responsabilità. Bisogna mettere da parte gli ideologismi, perché se la norma torna alla Camera per

eventuali modifiche secondo me non passa più. E se non passa non è solo un danno per Milano, ma per tutto il Paese e per l'immagine che diamo in vista delle Olimpiadi, appuntamento al quale dobbiamo presentarci al meglio».

C'è un appello firmato da 140 docenti, urbanisti e non solo, che chiede di fermarsi.

«Resto perplesso da questi urbanisti o presunti tali che spuntano fuori solo in questo momento, che per anni sono stati del tutto silenti o hanno lavorato nei circuiti delle università in un dibattito molto circoscritto e non hanno fatto sentire più di tanto la loro voce. A sentire loro e alcuni

esponenti politici sembra che quella approvata dalla Camera sia una legge che sposta chissà che cosa, invece è solo una norma interpretativa».

Il timore è che apra la strada, soprattutto in territori fragili, alla speculazione edilizia.

«Non è così. Non crea alcun tipo di problema a nessuno, anche perché agisce solo su alcuni punti sollevati dalla procura. Il testo dice che gli strumenti urbanistici di Comuni e



Peso: 1-14%, 3-95%

Regioni sono fatti salvi. Ogni ente può dunque continuare a intervenire come ritiene. Ripeto, se non passa è un grave atto di irresponsabilità da parte di tutti. È molto importante che invece venga approvata soprattutto per il passato e per il presente, perché abbiamo decine di cantieri fermi in attesa che si faccia chiarezza».

C'è chi chiede di legare il Salva-Milano a una riforma complessiva dell'urbanistica. È d'accordo?

«Lo dico anche io che è necessario un riordino organico della materia, ma per approvare una legge a livello nazionale i tempi sono molto lunghi, parliamo di due o tre anni. Se noi stiamo fermi in attesa di una norma organica facciamo veramente un danno».

Nell'ultimo anno il Comune ha preso molti provvedimenti in linea con quanto indicato dai magistrati. Non suona come l'ammissione di errori commessi?

«Quelli messi in campo sono stati provvedimenti assolutamente inevitabili nel momento in cui la procura ha sollevato una serie di

questioni. Sono provvedimenti di responsabilità, non potevamo farne a meno, gli uffici sono in una situazione estremamente difficile».

Un eventuale stop del Salva-Milano influisce sul nuovo Pgt?

«Noi su quel fronte stiamo andando avanti. Entro febbraio pubblicheremo il Piano ai fini della valutazione ambientale strategica. Ci saranno sessanta giorni di tempo per presentare osservazioni, suggerimenti, proposte. L'obiettivo è quello di andare in Consiglio comunale in primavera, con la chiusura del percorso tra l'autunno e la fine dell'anno».

Le regole per costruire saranno più stringenti?

«In linea generale non ci discostiamo dai due Pgt precedenti del 2012 e del 2020, con l'indice base di edificabilità che non sarà modificato. Andiamo avanti con la visione di una città europea aperta ai grandi investimenti, ma lavoriamo molto sulle regole. Da una parte diversificandole per zone e quartieri, dall'altra rendendole il più chiare possibili. In questo modo cerchiamo

di limitare le responsabilità sia degli uffici, sia della commissione Paesaggio, sia degli stessi professionisti. Vogliamo dare più chiarezza a tutti coloro che, a vario titolo, interverranno nella trasformazione della città».

Si tratta di un cambio di passo fatto alla luce di quanto emerso dai rilievi della procura?

«Siamo partiti da una stagione in cui dovevamo dare impulso alla rigenerazione urbana soprattutto di alcune aree di Milano che non riuscivano a decollare e dove abbiamo trovato una risposta importante attraverso i molti progetti avviati. Ora passiamo a un contesto in cui c'è il problema dei valori immobiliari e del conseguente rischio di espulsione delle persone dalla città. Si apre dunque una stagione in cui dobbiamo lavorare molto sulla salvaguardia degli

equilibri sociali e sul mantenimento dei milanesi il più possibile nei confini amministrativi della nostra città, pur ragionando in ottica metropolitana».

Capitolo housing sociale. Avete trovato la quadra?

«Per dirla con uno slogan: non sarà più possibile costruire a Milano senza fare housing sociale. All'interno di ogni intervento ci sarà una quota di appartamenti a prezzi accessibili».

Anche sotto i cinquemila metri?

«Ogni intervento. Solo in casi particolari potrà essere possibile monetizzare e le monetizzazioni dell'housing saranno di supporto al Piano Casa. Questa è una novità assoluta. Perché tutti, non solo l'amministrazione pubblica ma anche i privati, dovranno dare un contributo e dovranno collaborare al riequilibrio sociale della città».

— “ —
Non sarebbe solo un danno per la città ma per tutto il Paese. Abbiamo decine di cantieri fermi

— “ —
L'appello contro la norma? Resto perplesso da questi urbanisti o presunti tali spuntati solo ora

Noi andiamo avanti sul Pgt. La novità? Non sarà più possibile costruire senza fare anche housing sociale





▲ **In giunta**
Giancarlo
Tancredi guida
l'Urbanistica



Peso:1-14%,3-95%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.